



Bruxelles, 2.8.2017  
COM(2017) 411 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**sulle statistiche congiunturali conformemente all'articolo 14, paragrafo 2, del  
regolamento (UE) n. 1165/98 del Consiglio**

## 1. INTRODUZIONE

Le statistiche congiunturali europee sulle imprese (STS) forniscono una vasta serie di indicatori quali produzione, fatturato, prezzi alla produzione (spesso denominati franco fabbrica), numero di persone occupate, ore di lavoro, retribuzioni lorde e alcuni altri indicatori per quattro principali settori economici: industria, costruzioni, commercio al dettaglio e servizi (ad eccezione dei servizi finanziari e di quelli pubblici). La tabella 1 fornisce una panoramica degli indicatori delle STS.

**Tabella 1:** Indicatori statistici congiunturali

Industria	Costruzioni	Commercio al dettaglio	Altri servizi
Produzione industriale	Produzione nelle costruzioni - Edilizia - Ingegneria civile	-	-
Fatturato dell'industria, interno ed estero (zona euro e zona extra euro)	-	Fatturato del commercio al dettaglio	Fatturato di (altri) servizi
-	Licenze di costruzione - Numero di abitazioni - m <sup>2</sup> di superficie utile	-	-
Numero di persone occupate	Numero di persone occupate	Numero di persone occupate	Numero di persone occupate
Ore di lavoro	Ore di lavoro	Ore di lavoro	Ore di lavoro
Retribuzioni lorde	Retribuzioni lorde	Retribuzioni lorde	Retribuzioni lorde
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali, interni ed esteri (zona euro e zona extra euro)	Prezzi alla produzione delle costruzioni / costi di costruzione	Volume del commercio al dettaglio	Prezzi alla produzione di (altri) servizi
Prezzi all'importazione dei prodotti industriali, interni ed esteri (zona euro e zona extra euro)	-	-	-

La base giuridica delle statistiche congiunturali sulle imprese è il regolamento (CE) n. 1165/98<sup>1</sup> del Consiglio, modificato da regolamenti successivi (di seguito il "regolamento

<sup>1</sup> GU L 162 del 5.6.1998, pag. 1.

relativo alle statistiche congiunturali”). A norma dell’articolo 14, paragrafo 2, del regolamento:

*entro l’11 agosto 2008 e successivamente ogni tre anni, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sulle statistiche elaborate in applicazione del presente regolamento, e in particolare sulla loro opportunità e sulla loro qualità nonché sulla revisione degli indicatori. La relazione tratta altresì in modo specifico del costo del sistema statistico e dell’onere per le imprese, derivanti dal presente regolamento, in rapporto ai suoi benefici. Essa fa riferimento alle migliori prassi che consentono di limitare l’onere per le imprese e indica alcuni modi per ridurre l’onere e i costi.*

La presente relazione fa seguito a quelle trasmesse nel giugno 2008, giugno 2011 e giugno 2014 conformemente alle disposizioni dell’articolo di cui sopra<sup>2</sup>.

Nella sezione 2 sono delineati gli impieghi delle statistiche congiunturali e ne è illustrata l’importanza per le principali politiche europee e per la gestione della politica monetaria europea. Vi sono esposti anche i principali sviluppi delle statistiche congiunturali, registrati nel periodo successivo alla compilazione dell’ultima relazione del giugno 2014.

Nella sezione 3 sono descritti in modo più dettagliato i diversi aspetti qualitativi delle statistiche congiunturali.

Nella sezione 4 sono presentati alcuni dati relativi ai costi e agli oneri connessi alla rilevazione e all’elaborazione dei dati per le statistiche congiunturali.

Nell’ultima sezione si fornisce un quadro generale sugli sviluppi futuri delle statistiche congiunturali, in particolare in relazione al regolamento quadro relativo all’integrazione delle statistiche sulle imprese (FRIBS), la cui proposta è stata adottata dalla Commissione il 6 marzo 2017.

---

<sup>2</sup> COM(2008) 340 definitivo, del 9.6.2008; COM(2011) 329 definitivo, del 8.6.2011; COM(2014) 381 final, del 26.6.2014; anche nel 2003 era stata elaborata una relazione: COM(2003) 36 definitivo, del 29.1.2003.

## 2. PANORAMICA SULLE STATISTICHE CONGIUNTURALI E SUI LORO SVILUPPI PIÙ IMPORTANTI

Le statistiche congiunturali forniscono otto dei 22 principali indicatori economici europei (PIEE)<sup>3</sup> inizialmente elaborati per monitorare lo sviluppo economico (ciclo congiunturale) dell'Unione europea e dei suoi Stati membri, in particolare ai fini della gestione della politica monetaria nella zona euro. Tali indicatori sono: produzione industriale, prezzi alla produzione dei prodotti industriali sul mercato interno, prezzi all'importazione dei prodotti industriali, produzione nelle costruzioni, volume del commercio al dettaglio, fatturato dei servizi (ad eccezione dei servizi al dettaglio), prezzi alla produzione dei servizi e licenze di costruzione.

I più importanti utilizzatori delle statistiche congiunturali sono la Banca centrale europea e le banche centrali nazionali, ma i dati sono di grande importanza anche per la Commissione europea, i governi nazionali, gli istituti di ricerca nonché per le imprese e le organizzazioni imprenditoriali. È importante rilevare altresì che le statistiche congiunturali rappresentano una fonte essenziale di dati per altri settori statistici, come i conti nazionali.

Gli impieghi più comuni delle statistiche congiunturali sono l'analisi delle tendenze economiche e l'elaborazione di previsioni e di modelli, ma sono necessarie anche per la preparazione di decisioni di natura politica, a fini di ricerca, per il controllo e la convalida dei dati provenienti da altre fonti e quale base per le decisioni commerciali (ad esempio, ricerche di mercato). I risultati delle statistiche congiunturali possono anche essere utilizzati dalle imprese per vari altri scopi (ad esempio, utilizzo degli indici dei prezzi alla produzione per l'indicizzazione dei contratti).

Al fine di garantire la pertinenza delle statistiche congiunturali per i propri utilizzatori e migliorare ulteriormente la qualità dei dati, Eurostat ha varato una serie di iniziative dall'adozione dell'ultima relazione sulle statistiche congiunturali nel giugno 2014.

Per integrare la valutazione di conformità dei dati periodici esistenti è stato introdotto un più ampio monitoraggio della qualità dei dati delle statistiche congiunturali. Oltre alla completezza e alla tempestività dei dati trasmessi dagli istituti nazionali di statistica a Eurostat, il più ampio monitoraggio della qualità si concentrerà anche sulla precisione (cioè affidabilità e dati di base) delle statistiche congiunturali; in particolare, l'iniziativa esaminerà le dimensioni e la tempistica delle revisioni nonché la disponibilità di dati di base al momento della prima trasmissione dei dati.

Negli ultimi tre anni, i metadati di riferimento nazionali delle statistiche congiunturali sulle imprese sono stati creati e aggiornati utilizzando gli standard dei metadati di Eurostat. È stato creato almeno un file di metadati nazionali per ogni principale indicatore economico europeo (PIEE), oltre a file aggiuntivi per altri indicatori. La maggior parte dei paesi dichiaranti ha completato i propri file di metadati delle STS entro il 2014, ha arricchito i concetti sulle revisioni e sulla stagionalizzazione nel 2015 e ha migliorato ulteriormente la precisione dei propri metadati nel 2016. I metadati di riferimento nazionali dei paesi dichiaranti sono anche pubblicati online tramite gli allegati alla fine del file di metadati delle STS di Eurostat<sup>4</sup>.

Nel marzo 2016 è stato introdotto un nuovo software di stagionalizzazione per le statistiche congiunturali europee sulle imprese. A partire dall'anno di riferimento 2016 viene utilizzato il

---

<sup>3</sup> L'elenco originario dei PEE è stato stilato nel 2002 (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa alle statistiche sulla zona euro, del 27.11.2002, COM(2002) 661 definitivo).

<sup>4</sup> [http://ec.europa.eu/eurostat/cache/metadata/en/sts\\_esms.htm#annex](http://ec.europa.eu/eurostat/cache/metadata/en/sts_esms.htm#annex).

nuovo software JDemetra+. Con questo cambiamento le statistiche congiunturali seguono le raccomandazioni di Eurostat e della BCE per la destagionalizzazione e la correzione degli effetti di calendario delle statistiche ufficiali nell'UE<sup>5</sup>. Il nuovo software, infatti, migliora la qualità e la trasparenza di entrambe nelle statistiche congiunturali. Il passaggio al nuovo software di destagionalizzazione non ha modificato le principali serie temporali, né la loro interpretazione o il loro utilizzo. Le precedenti specifiche sulla destagionalizzazione vengono utilizzate anche in JDemetra+, in modo da garantire la stabilità del processo di destagionalizzazione e ridurre al minimo le revisioni.

### **3. PORTATA E CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO RELATIVO ALLE STS**

Eurostat vigila sulla conformità degli Stati membri al regolamento relativo alle statistiche congiunturali in termini di tempestività e completezza. Per ogni paese, due volte all'anno viene calcolato un livello di ottemperanza globale, riferito a tutti gli indicatori, in base ai vari aspetti di qualità delineati nel *codice delle statistiche europee*<sup>6</sup>. In linea generale, i risultati del monitoraggio mostrano un elevato livello di conformità al regolamento. Il 1° aprile 2016 la media dell'UE-28 era pari a 9,5 (su 10) e una gran parte di Stati membri era totalmente conforme.

#### **3.1. Accuratezza, affidabilità, coerenza e comparabilità**

Con il regolamento (CE) n. 1503/2006<sup>7</sup> della Commissione sono state introdotte definizioni comuni per le statistiche congiunturali al fine di garantire la coerenza e la comparabilità dei dati. Eurostat e gli istituti nazionali di statistica collaborano strettamente per mantenere un'elevata accuratezza, affidabilità e coerenza degli indicatori statistici congiunturali nonché per migliorarle. Il quadro metodologico istituito dal regolamento relativo alle statistiche congiunturali è continuamente migliorato tramite consultazioni di esperti tecnici e di speciali task force tematiche.

Pur esistendo definizioni uniformi, i metodi di elaborazione dei dati statistici non devono essere necessariamente identici in tutti gli Stati membri. Nel rispetto del principio di sussidiarietà e al fine di tenere conto delle peculiarità nazionali come, ad esempio, dimensioni, struttura economica e disponibilità dei dati amministrativi, il regolamento relativo alle statistiche congiunturali lascia decidere agli Stati membri in merito alle modalità più efficienti ed efficaci di rilevazione e di elaborazione dei dati.

Eurostat collabora inoltre con altre organizzazioni internazionali, in particolare con l'OCSE, al fine di accrescere la comparabilità dei dati e delle metodologie oltre i confini dell'Unione europea.

#### **3.2. Tempestività e puntualità**

Le statistiche congiunturali sono tra i primi dati ufficiali a fornire un'indicazione del recente sviluppo economico. Il regolamento relativo alle statistiche congiunturali fissa pertanto termini molto brevi per la trasmissione dei dati nazionali a Eurostat<sup>8</sup>. La tabella 2 mostra gli

---

<sup>5</sup> Inoltre, le linee guida del SSE in materia di destagionalizzazione raccomandano l'utilizzo di JDemetra+ da parte di Eurostat e dei membri del sistema statistico europeo in un contesto più ampio: <http://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-manuals-and-guidelines/-/KS-GQ-15-001>.

<sup>6</sup> Il codice delle statistiche europee è disponibile al seguente indirizzo: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/quality/european-statistics-code-of-practice>.

<sup>7</sup> GU L 281 del 12.10.2006, pag. 15.

<sup>8</sup> I termini originariamente indicati nel regolamento (CE) n. 1165/98 sono stati ulteriormente abbreviati dal regolamento (CE) n. 1158/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 luglio 2005 (GU L 191 del 22.7.2005, pag. 1).

attuali termini di trasmissione dei dati a Eurostat (terza colonna) e le date stabilite dal Comitato economico e finanziario (CEF) nella sua relazione più recente sulle prescrizioni in materia di informazioni nell'Unione economica e monetaria. L'ultima colonna indica i termini attuali di diffusione dei dati (ad es. mediante speciali comunicati stampa e pubblicazioni generali online).

In generale, la tempestività delle statistiche congiunturali può essere considerata ottima. Solitamente vi sono ritardi solo se il giorno di trasmissione cade in un week-end o in un giorno festivo.

Gli utilizzatori sono informati con largo anticipo sulle date di pubblicazione dei comunicati stampa grazie al calendario disponibile sul sito Internet di Eurostat<sup>9</sup>. Negli anni scorsi, tutte le date annunciate nel calendario sono state rispettate.

**Tabella 2:** Tempestività – giorni intercorsi tra la fine del periodo di riferimento e il termine di trasmissione, regolamento relativo alle statistiche congiunturali, obiettivi del CEF ed effettiva diffusione degli aggregati della zona euro (situazione al novembre 2016)

Indicatore	Periodicità	Termini del regolamento relativo alle STS <sup>a)</sup>	Obiettivi del CEF per il 2016 <sup>b)</sup>	Diffusione dei totali della zona euro <sup>c)</sup>
Produzione industriale	Mensile	40	40	42
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali del mercato interno	Mensile	35	35	33
Prezzi all'importazione dei prodotti industriali	Mensile	45	45	40
Produzione nelle costruzioni	Mensile	45	45	49
Licenze di costruzione	Trimestrale	90	90	91
Fatturato del commercio al dettaglio	Mensile	30	30	34
Fatturato di (altri) servizi	Trimestrale	60	60	63
Prezzi alla produzione dei servizi	Trimestrale	90	90	91

a) Termini per la trasmissione di dati a Eurostat a norma del regolamento relativo alle statistiche congiunturali; per i paesi più piccoli possono essere previsti termini più lunghi.

b) Obiettivi stabiliti nella relazione del comitato economico e finanziario (CEF) *2016 Status Report on information requirements on EMU (Relazione 2016 sulle esigenze di informazione nell'UEM)*.

c) Giorni intercorsi tra la fine del periodo di riferimento e la diffusione dei dati (ad esempio, comunicati stampa, diffusione di dati).

<sup>9</sup> Il calendario è disponibile alla seguente pagina: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/short-term-business-statistics/overview>.

### 3.3. Revisioni degli indicatori statistici congiunturali

I risultati degli indicatori congiunturali devono essere basati, in una certa misura, su dati preliminari, stimati e incompleti. Successivamente alla prima diffusione di dati, i risultati dell'indagine vengono rivisti una volta integrati i dati comunicati in ritardo. Ma i dati possono essere sottoposti a revisione per molti altri motivi, tra cui la destagionalizzazione, il benchmarking, l'aggiunta di fonti di dati nuove e/o migliorate, le correzioni di errori o l'introduzione di modifiche metodologiche. L'entità delle revisioni è generalmente piuttosto limitata, in particolare a livello di aggregazione nell'UE e nella zona euro.

Al fine di valutare la qualità dei primi risultati dei quattro indicatori statistici congiunturali pubblicati mensilmente in un comunicato stampa, sono state analizzate, per il periodo 2014-2016, le variazioni occorse tra la prima e la seconda pubblicazione dei tassi di crescita mensili.

La tabella 3 evidenzia, per gli aggregati della zona euro dei quattro indicatori delle STS oggetto di un comunicato stampa, l'entità media delle revisioni dei tassi di crescita tra la prima e la seconda pubblicazione a distanza di un mese (seconda colonna). Tale differenza è zero o vicina allo zero, il che significa che le revisioni verso l'alto e verso il basso dei tassi di crescita si compensano, vale a dire che non sembrano esservi distorsioni sistematiche dovute alla sovrastima o alla sottostima dei risultati.

**Tabella 3:** Entità della revisione per i quattro principali indicatori statistici congiunturali, periodo 2014-2016 <sup>a)</sup>

1	2	3	4	5
	Revisione e media <sup>b)</sup>	Revisione assoluta media <sup>c)</sup>	Tasso di crescita assoluto medio	Revisione e relativa media <sup>d)</sup>
Produzione industriale	0,1	0,2	0,7	0,2
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali (mercato interno)	0,0	0,0	0,4	0,1
Produzione nelle costruzioni	0,0	0,4	0,7	0,5
Volume del commercio al dettaglio	0,0	0,2	0,4	0,5

a) Tassi di crescita destagionalizzati degli indicatori per la zona euro.

b) Differenze tra i tassi di crescita nella prima e nella seconda pubblicazione, media 2014-2016.

c) Differenze assolute tra i tassi di crescita nella prima e nella seconda pubblicazione, media 2014-2016.

d) Rapporto tra la revisione assoluta (terza colonna) e il tasso di crescita assoluto nella seconda pubblicazione (quarta colonna), media 2014-2016. Le differenze sono dovute ad errori di arrotondamento.

In termini assoluti (terza colonna) le revisioni medie variano tra un valore pressoché uguale allo zero per i prezzi alla produzione dei prodotti industriali e 0,4 punti percentuali per la produzione nelle costruzioni. Le differenze tra gli indicatori si spiegano principalmente con i diversi metodi di elaborazione e revisione. Mentre i prezzi alla produzione dei prodotti industriali spesso non subiscono alcuna revisione, gli indicatori della produzione possono essere oggetto di revisione anche molti anni dopo la prima pubblicazione.

I tassi di crescita medi (in termini assoluti nella seconda pubblicazione) sono indicati nella colonna 4. L'ultima colonna presenta la relazione tra la revisione del tasso di crescita e il tasso di crescita stesso (al momento della seconda pubblicazione). Questa cifra descrive con maggior precisione l'entità delle revisioni; è in effetti diverso applicare una revisione di x punti percentuali ad un tasso di crescita relativamente elevato oppure ad uno relativamente ridotto.

### **3.4. Accessibilità, chiarezza e disponibilità di metadati**

Nel settore delle statistiche congiunturali Eurostat dirama 48 comunicati stampa all'anno, vale a dire un comunicato al mese per quattro indicatori principali (produzione industriale, prezzi alla produzione dei prodotti industriali, produzione nelle costruzioni e volume del commercio al dettaglio). Negli anni scorsi tutti i comunicati stampa sono stati pubblicati conformemente al calendario previsto.

Tutti i risultati delle statistiche congiunturali europee sono liberamente accessibili sul sito di Eurostat a titolo gratuito. La sezione dedicata alle statistiche congiunturali<sup>10</sup> dà accesso alla banca dati completa delle statistiche congiunturali oltre a una serie di tabelle statistiche predefinite. Inoltre, la sezione dedicata fornisce informazioni sulla base giuridica delle statistiche congiunturali e contiene numerose pubblicazioni metodologiche. I metadati per gli aggregati EU nonché i metadati nazionali sui vari indicatori delle statistiche congiunturali sono accessibili anche tramite la sezione dedicata.

Articoli concisi su tutti gli indicatori delle statistiche congiunturali nonché numerosi articoli sul contesto metodologico sono pubblicati in *Statistics Explained*, una piattaforma online di tipo wiki<sup>11</sup>. In passato era stato pubblicato un gran numero di articoli sulle statistiche congiunturali nel formato *Statistics in focus*.

## **4. COSTI ATTUALI PER IL SISTEMA STATISTICO E ONERI PER LE IMPRESE**

La misurazione dei costi (per i sistemi statistici, connessi a rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati) e degli oneri (gravanti sulle imprese che forniscono i dati) derivanti dalle statistiche congiunturali si è rivelata estremamente difficile. Coerentemente con il principio di sussidiarietà gli istituti di statistica applicano metodi diversi per il rilevamento e la produzione di dati. Ad esempio, le fonti dei dati variano: alcuni paesi utilizzano dati d'indagine, altri si basano su fonti amministrative secondarie e altri ancora combinano i dati d'indagine con i dati amministrativi. Anche i metodi di indagine e gli strumenti di rilevamento dei dati sono diversi. Di conseguenza, qualsiasi confronto tra gli Stati membri circa le stime di costi e oneri richiede la massima cautela. Inoltre, quando si valutano i costi e gli oneri relativi alle statistiche congiunturali è necessario tener conto anche dei benefici, in quanto tali dati forniscono un importante contributo ad altre statistiche (soprattutto ai conti nazionali).

I dati sugli oneri rilevati dagli Stati membri in passato hanno indicato che un'impresa media impiega circa 20 minuti al mese per soddisfare le richieste statistiche di rilevamento e produzione di dati (industria e costruzioni), mentre è più facile fornire i dati sul fatturato (5-10 minuti al mese), e la trasmissione dei dati sui prezzi richiede circa 15 minuti al mese. Ad ogni modo, queste cifre sono solo indicazioni approssimative perché le differenze tra gli Stati membri sono tutt'altro che trascurabili.

---

<sup>10</sup> <http://ec.europa.eu/eurostat/web/short-term-business-statistics/overview>.

<sup>11</sup> [http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Short-term\\_business\\_statistics](http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Short-term_business_statistics).



I dati disponibili indicano che l'onere statistico è leggermente diminuito negli ultimi anni. Sempre più istituti di statistica facilitano la trasmissione di dati da parte delle imprese, ad esempio mediante rilevamenti elettronici al posto di indagini in formato cartaceo. Essi si adoperano inoltre per ridurre le dimensioni del campione e si basano, ogniqualvolta possibile, su dati amministrativi.

## **5. PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELLE STATISTICHE CONGIUNTURALI**

Dal 2000 la quota dell'industria e delle costruzioni nel valore aggiunto di tutta l'attività economica è calata dal 34,0 % al 30,5 %. Nello stesso periodo la quota dei servizi commerciali (banche e assicurazioni escluse) è aumentata dal 41,0 % al 45,6 %<sup>12</sup>. Al fine di rappresentare adeguatamente questa accresciuta importanza del settore delle statistiche congiunturali, Eurostat, in collaborazione con gli Stati membri e dopo un'approfondita consultazione dei principali utilizzatori, ha elaborato una proposta di ampliamento e miglioramento globali della base giuridica per le statistiche congiunturali, allo scopo di includere meglio i settori dei servizi.

Il cosiddetto "pacchetto delle STS" fa parte della proposta di un regolamento quadro relativo all'integrazione delle statistiche sulle imprese (FRIBS), adottato dalla Commissione europea il 6 marzo 2017<sup>13</sup> insieme a un'approfondita valutazione d'impatto<sup>14</sup>.

In particolare, secondo la proposta FRIBS, la serie di indicatori delle statistiche congiunturali comprenderà un indicatore (del volume) di produzione per il settore dei servizi (compresi i servizi finanziari e i servizi pubblici). Inoltre, si consoliderà il campo di applicazione del settore dei servizi al quale si applicano i diversi indicatori delle statistiche congiunturali. Il nuovo indicatore di produzione di servizi avrà un periodo di riferimento mensile e dovrebbe essere disponibile 60 giorni dopo il periodo di riferimento. Oltre alla migliore inclusione dei settori dei servizi, le statistiche congiunturali saranno ottimizzate e consolidate in diversi altri aspetti, ad esempio per quanto riguarda i termini di trasmissione, l'utilizzo di unità statistiche e la definizione di classi di ampiezza dei paesi.

Grazie alle modifiche proposte le statistiche congiunturali potranno continuare a svolgere il loro compito di misurare correttamente e adeguatamente gli sviluppi del ciclo congiunturale in un contesto economico in rapida evoluzione. I dati aggiuntivi sui servizi consentiranno inoltre ad Eurostat di pubblicare un nuovo indicatore di produzione totale.

---

<sup>12</sup> Valori concatenati del valore aggiunto lordo, Eurostat, conti nazionali, calcoli propri.

<sup>13</sup> <https://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/1/2017/EN/COM-2017-114-F1-EN-MAIN-PART-1.PDF>.

<sup>14</sup> <https://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/10102/2017/EN/SWD-2017-98-F1-EN-MAIN-PART-1.PDF>.